



Dipartimento di Scienze Politiche
Università di Pisa

Sociologia del Terzo Settore (6cfu)

Riccardo Guidi

E-mail: riccardo.guidi@unipi.it

Blog: people.unipi.it/riccardo_guidi/

Riceve: Giovedì, 12,00-13,00, Polo Piagge

17-03-2022



Sulla base delle premesse della Interdependence Theory

Teoria delle «origini sociali» (Salamon, Anheier 1998) ↵

Concetti-chiave: «non-profit regimes»

Proposta

Come spiegare che il settore non-profit è più florido in alcuni paesi che in altri? Quali fattori sociali contribuiscono alla divergenza?

La dinamica delle forze sociali (partiti, sindacati, società civile, imprese ecc.) nel lungo periodo non tende solo a strutturare «welfare regimes» ma anche «non-profit regimes».

L'ampiezza del settore non-profit di un paese dipende dall'entità della spesa sociale pubblica, fattore a sua volta dipendente da tradizioni di governo consolidate nel tempo.

Vedi *Table 6.5* (Anheier 2005: 136).



Interdependence / Social Origins Theory >
Collaborazioni Terzo Settore / Istituzioni pubbliche

Il Terzo settore in Italia: uno sguardo diacronico

1. Il (lungo) periodo dell'“emersione”

Medioevo > Rivoluzione industriale > Italia repubblicana > Anni della “contestazione” (Il metà anni '60 / Il metà anni '70)

2. Il periodo del consolidamento e riconoscimento

1978 > anni '90

L. 833/1978 (SSN); L.218/1990 (Fondazioni bancarie);
L.266/1991 (OdV); L.381/1991 (Coop.Sociali);
L.285/1997 (infanzia-adolescenza); L.460/1997 (Onlus),
L.383/2000 (APS) + leggi regionali

3. Il periodo delle «nuove» regolazioni e dei «dualismi»

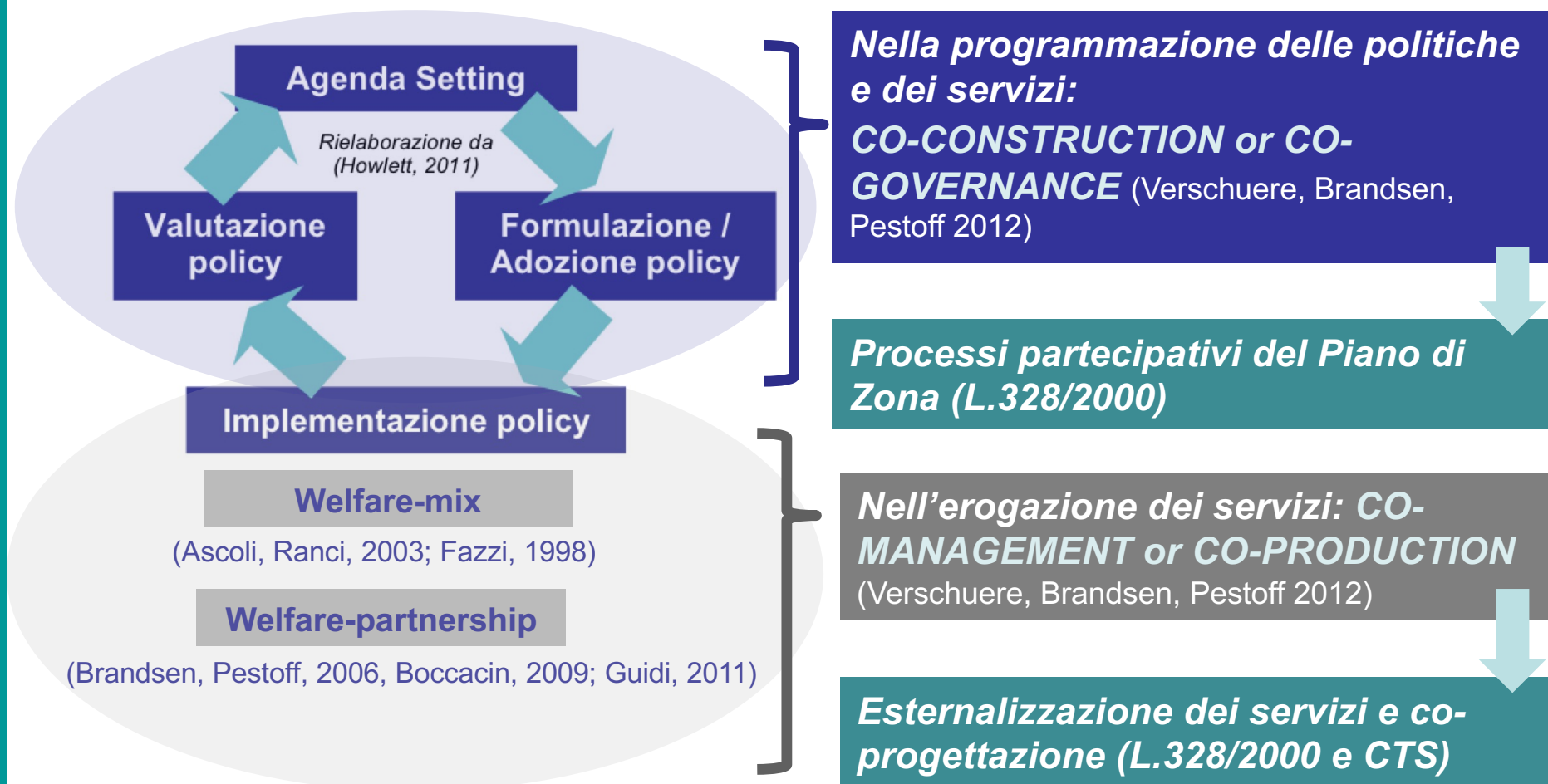
2000 > oggi

L.328/2000; L.Cost.3/2001; leggi regionali; L.106/2016 e
atti successivi

**Collaborazioni
Terzo Settore /
Istituzioni
pubbliche (locali)**



Le collaborazioni ETS / Istituzioni pubbliche (politiche sociali e non solo)



Il vocabolario «CO-» (Co-costruzione, Co-programmazione, Co-progettazione, Co-gestione, Co-produzione...): una retorica?



Orientarsi nelle collaborazioni ETS / Istituzioni pubbliche

In Italia (e non solo) le partnership ETS / Istituzioni pubbliche (principalmente nel campo del welfare ma non solo), si sono affermate e diffuse in corrispondenza della diffusione di due «paradigmi riformatori» della PA:

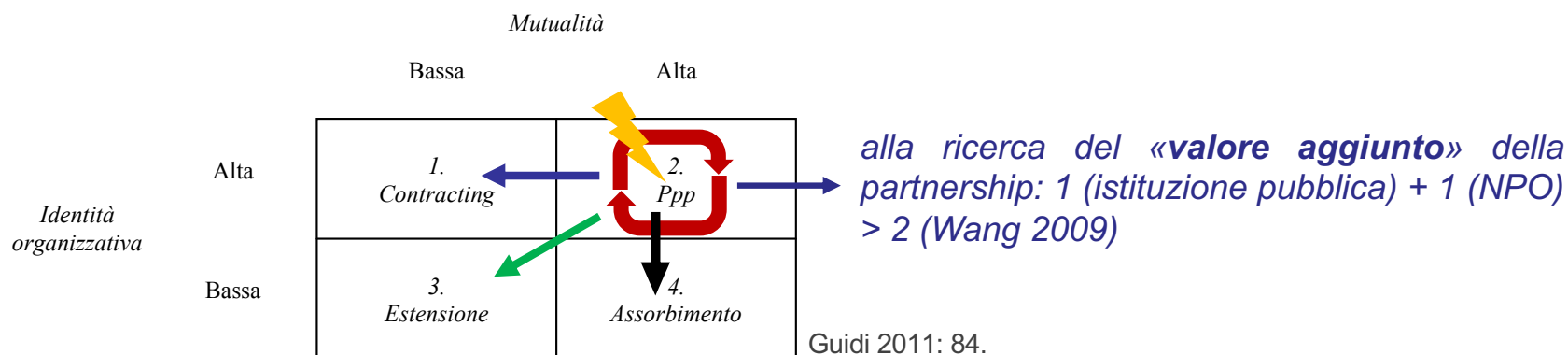
Neo-managerialismo <small>(Osborne, Gaebler, 1992, Hood, 1995)</small>	Governance <small>(Rhodes, 2007)</small>	
Far crescere l'efficienza dei servizi pubblici ("Fare meglio con meno").	Far crescere la legittimità e l'efficacia delle politiche dei servizi pubblici.	<i>Regolare</i> vs. <i>erogare</i>
Introduzione di principi, strumenti e pratiche aziendali.	Introduzione di principi, strumenti e pratiche di partecipazione.	<i>Government</i> vs. <i>Governance</i>
Es.: esternalizzazione di parte dei servizi sociali territoriali a organizzazioni nonprofit	Es.: co-programmazione dei servizi sociali territoriali insieme a organizzazioni nonprofit	

La «co-iscrizione» delle welfare partnership in due paradigmi è fonte di una certa ambiguità: perché queste partnership? che cosa ci si aspetta? come valutare funzionamento e performance? ...è una «vera» partnership?!?

Orientarsi nelle collaborazioni ETS / Istituzioni pubbliche

Tipi di collaborazione OTS / Istituzioni pubbliche (Brinkerhoff 2002)

Fig. 1 - Tipologia di collaborazioni tra attori pubblici e privati (Brinkerhoff, 2002, 22)



Obiettivi della collaborazione ETS / Istituzioni pubbliche (Hodge, Greve 2007)

- ➡ PPP come strumento finanziario (realizzare servizi pubblici con risorse private)
- ➡ PPP come strumento organizzativo (regolare la cooperazione PP)
- ➡ PPP come *retorica* («mascherare», rendere accettabile privatizzazione servizi)



Critica «post-democratica» alle collaborazioni OTS / istituzioni pubbliche (Crouch 2003, de Leonardis 1998)



Terzo settore e co-produzione dei servizi (Verschuere, Brandsen, Pestoff 2012)

Co-production = *the mix of activities that both public service agents and citizens contribute to the provision of public services.* The former are involved as professionals, or 'regular producers', while 'citizen production' is based on voluntary efforts by individuals and groups to enhance the quality and/or quantity of the services they use

Co-production takes place within a context of professionalized service delivery and that it concerns services the people involved themselves use, i.e. not or not solely for the benefit of others (...) ***co-production is different from classical volunteering in that it concerns services the volunteers use themselves.***

Services are no longer simply delivered by professional and managerial staff in public agencies, but they are co-produced by users and communities. Traditional conceptions of service planning and management are, therefore, outdated and need to be revised to account.

Esempi di co-produzione di servizi pubblici?



Terzo settore e co-produzione dei servizi (Verschuere, Brandsen, Pestoff 2012)

Questioni aperte sulla co-produzione dei servizi...

1. *Qual è il particolare valore aggiunto prodotto dalla collaborazione? Chi ne beneficia?*
2. *Sono le/gli utenti il principale fuoco di attenzione dei processi organizzativi-chiave della co-produzione?*
3. *Quale rapporto tra professionisti e volontari nella co-produzione?*
4. *E' il TS il miglior partner delle istituzioni pubbliche per la co-produzione di servizi pubblici?*
5. *La co-produzione aumenta la qualità dei servizi? E della democrazia?*